

Rassegna del 24/02/2015

CONI	Corriere del Veneto Edizione di Venezia e Mestre	20 Sci, Mondiali 2021 Malagò conferma «Cortina iridata»	...	1
CONI	Messaggero Veneto	50 Il Coni spinge la candidata Cortina	...	2
SPORT E FORZE ARMATE	Gazzetta dello Sport	38 Medagliate a Sochi prima di nascere Fiamme Gialle: per Camilla e Rebecca un premio con mamma Valcepina	<i>a.b.</i>	3
SPORT E FORZE ARMATE	Corriere dello Sport	22 Le FF.GG. festeggiano i 90 anni	...	4
SPORT E SCUOLA	Corriere del Trentino	6 Indirizzo sportivo Il nuovo corso in Trentino per le superiori	...	5
SPORT E SCUOLA	Adige	32 Via libera al nuovo liceo dello sport	<i>Longo Antonio</i>	6
SPORT E SCUOLA	Trentino	20 In Trentino arriva lo «scientifico sportivo»	...	8
SPORT E SCUOLA	Adige	26 L'ok da Rossi al liceo sportivo	...	10

Sci, Mondiali 2021

Malagò conferma «Cortina iridata»



PADOVA «Sarebbe fondamentale se ci fosse la possibilità di candidarci da soli proprio in virtù delle ferite subite del passato. Mi stupirei moltissimo a questo punto se non si riuscisse ad andare a dama». Avanti a testa bassa con la candidatura di Cortina ai mondiali di sci alpino 2021. L'ha confermato ieri il presidente del Coni Giovanni Malagò a margine di un incontro con gli atleti delle fiamme gialle organizzato a Montegrotto Terme. «L'obiettivo è senza dubbio la ricandidatura». (ri.ba.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONDIALI SCI 2021**Il Coni spinge
la candidata Cortina**

■ ■ «Sarebbe fondamentale se ci fosse la possibilità di candidarci da soli proprio in virtù delle ferite subite nel passato. Mi stupirei moltissimo, a questo punto, se non si riuscisse ad andare a dama». L'ha detto il presidente del Coni, Giovanni Malagò, parlando della candidatura di Cortina ai Mondiali di sci alpino 2021, a margine di un incontro con gli atleti delle Fiamme gialle organizzato a Montegrotto Terme. «Arrivo proprio da un fine settimana a Cortina dove ho avuto modo di confrontarmi sulla questione - ha continuato il numero 1 del Coni - l'obiettivo è senza dubbio la ricandidatura. Anche perché sarebbe quasi a costo zero visto che il format è pronto e la capacità di presentare il dossier è stata riconosciuta».



GHIACCIO: SHORT TRACK**Medagliate a Sochi prima di nascere
Fiamme Gialle: per Camilla e Rebecca
un premio con mamma Valcepina**

● MONTEGROTTO (PD) Camilla e Rebecca: sono loro, cinque mesi ieri, il valore aggiunto alla festa delle Fiamme Gialle che celebra un anno esatto dalla fine dei Giochi di Sochi (sei medaglie gialloverdi, un record) e il 90° compleanno del Gruppo Sciatori. Anche Camilla e Rebecca erano a Sochi e anche loro son salite sul podio. Nella pancia della mamma, Martina Valcepina, bronzo nella staffetta dello short track con Arianna Fontana, Elena Viviani (altre finanziere) e a Lucia Peretti. Alla festa c'è Giovanni Malagò, presidente del Coni. Ci sono i n. 1 di Fisi e Fisg, Flavio Roda e Andrea Gios. Ci sono Christof Innerhofer, Dorothea Wierer, le frecce del ghiaccio, Daniela Merighetti, Nadia Fanchini, fino a leggende come Gustav Thoeni e Franco Nones. Applausi per tutti. Ma sul palco, con bella iniziativa simbolica, accompagnate da mamma, ci vanno solo le gemelline, che ricevono giocattoli.

RICORDI «Scoprii di essere incinta al Villaggio – ricorda Martina, 22enne bornina –. Non di un bimbo, ma di due». Il test, le visite, i dottori che le consigliano di non gareggiare, una firma per assumersi i rischi. «Ancora non mi par vero – sorride –: pattinare e salire sul podio, in quelle condizioni: capita a poche». Ora nonna Silvana e nonno Renato, anche a Montegrotto, si spupazzano le bimbe. E' presto per dire se Martina tornerà: «Dalla finale olimpica – ammette – non ho più pattinato. L'idea di lasciare Camilla e Rebecca per più di un giorno mi sgomenta, ma la voglia di riprovarci c'è. Potrei riprendere gradualmente, sfruttando il palazzetto di Bormio e... l'asilo nido. E poi valutare». Ma oggi c'è solo da celebrare le Fiamme Gialle. Con Camilla e Rebecca, raggi di sole.

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martina Valcepina, 22 anni, con le due figlie gemelle, Camilla e Rebecca





LA FOTO

**Le FF.GG.
festeggiano
i 90 anni**

Le Fiamme Gialle hanno celebrato ieri a Montegrotto Terme (PD) il 90° comple-
anno del Gruppo Sciatori (presenti gli
olimpionici Franco Nones e Gustavo
Thoeni) e premiato le medaglie dell'Olim-
piade di Sochi 2014 (Christof Innerhofer,
Dorothea Wierer, Arianna Fontana, Martina

Valcepina ed Elena Viviani). Il presidente
del Coni, Giovanni Malagò, è intervenuto
evidenziando «l'intelligente decisione che
nel 1994 e nel 2003 ha portato le Fiamme
Gialle a riunire tutte le discipline sotto un
unico Centro e ad incrementare sempre più
la sinergia con le Federazioni e con il Coni».



La novità

Indirizzo sportivo Il nuovo corso in Trentino per le superiori

TRENTO Nasce così anche in Trentino, dopo la firma di ieri del protocollo d'intesa tra Coni e Provincia, il corso di studio del «liceo scientifico a indirizzo sportivo». Quattro classi, a partire dal prossimo anno scolastico, attivate all'interno del liceo Rosmini di Rovereto e dell'Istituto di istruzione Martino Martini di Mezzolombardo, coinvolgendo i soggetti istituzionali di riferimento. L'obiettivo, come spiegato dal presidente della Provincia Ugo Rossi affiancato dal presidente del comitato provinciale del Coni Giorgio Torgler, è quello di promuovere e diffondere una cultura dell'educazione sportiva per rafforzare la collaborazione tra scuola e mondo dello sport promuovendo una progettualità condivisa e stimolando nei giovani la capacità d'azione e di iniziativa nell'ottica del marketing turistico. Non un liceo per agonisti, dunque. Ma un nuovo percorso con 3 ore settimanali di scienze motorie (anziché due) e 6 di discipline sportive, anche tipicamente territoriali, oltre alle lingue straniere inglese e tedesco, che saranno studiate per tutto il quinquennio «una caratterizzazione internazionale che abbiamo voluto attribuirgli» come sottolineato da Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEZZOLOMBARDO

Firmato il protocollo della Provincia con il Coni: al Martini la novità

Via libera al nuovo liceo dello sport

ANTONIO LONGO

MEZZOLOMBARDO - L'istituto Martini di Mezzolombardo potrà contare, dal prossimo anno, su un indirizzo nuovo, attivo in provincia solo in un'altra sede a Rovereto: il liceo sportivo. Un corso di studi particolare che si prefigge di promuovere e diffondere la cultura dell'educazione sportiva come volano di sviluppo e di difesa della salute pubblica.

Mercoledì la Provincia con il presidente Ugo Rossi ha sottoscritto un protocollo con il Comitato provinciale del Coni, partendo proprio da queste basi.

Sarebbe un errore pensare a questo percorso di studio con l'accentuazione delle ore di educazione fisica o con l'aumento dell'attività sportiva in contrasto con le lezioni ordinarie.

Questa opzione costituisce una novità assoluta nell'ambito dell'istruzione liceale trentina.

Il piano di studi si caratterizza, infatti, per porre al centro la cultura dello sport. Sono previste ore sul diritto, sull'economia, sulla conoscenza e sull'utilizzo dell'inglese e del tedesco. Vengono di fatto preparate delle persone capaci di avviare un'impresa intorno alla promozione della cultura sportiva. Manager con conoscenza delle lingue pronti a sfidare la concor-

renza sia a livello nazionale sia a livello europeo.

Le storie più belle di avventure sportive di questi ultimi anni - si pensi alla pallavolo e la basket - sono partite dal basso crescendo sempre più, grazie alla creazione di strutture efficienti e collaudate, grazie alla bravura di

manager innovatori ed attenti conoscitori anche delle dinamiche extra gioco. Gli eventi sportivi spesso hanno fatto la fortuna di un territorio. È il Trentino con il suo ambiente incantato, d'estate e di inverno, ogni anno ospita decine e decine di tornei. Anche in questo caso vediamo come lo sport possa essere volano di promozione turistica e quindi di rilancio economico.

Va detto: servono soggetti all'altezza per essere sempre più forti nell'organizzazione.

Su questa necessità, o meglio su questi punti, il nuovo indirizzo è in grado di offrire risposte al territorio.

Impegno e coraggio, nello sport come nella vita, sono caratteristiche che formano una persona, ancor prima del campione.

«Ma Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore un giocatore lo vedi dal coraggio dall'altruismo e dalla fantasia» cantava Francesco De Gregori.



In Trentino arriva lo «scientifico sportivo»

Il nuovo indirizzo sarà attivato dal prossimo anno a Rovereto e Mezzolombardo. Avrà 3 ore di ginnastica, 6 ore di discipline sportive e lingue fino al quinto anno

► TRENTO

Una freccia in più all'arco dei ragazzi che stanno per iscriversi alla prima superiore. E che freccia. Ieri il presidente della giunta provinciale Ugo Rossi ha firmato insieme al presidente del Coni trentino Giorgio Torgler la convenzione che istituisce il liceo scientifico sportivo. Si tratta di un nuovo indirizzo che sarà attivato presso il liceo Rosmini di Rovereto e l'Istituto di Istruzione Martino Martini a partire dall'anno prossimo. Ieri il nuovo corso di studi è stato presentato durante la tradizionale conferenza stampa del lunedì. Rossi ha spiegato che sono state scelte Rovereto e Mezzocorona anche per armonizzare l'offerta sul territorio provinciale, dal momento che c'è già il liceo della montagna a Tione.

Il liceo sportivo, hanno spiegato ieri i dirigenti dei due Istituti, sarà uno scientifico a tutti gli effetti. Quindi avrà la stessa matematica di un normale scientifico. A contraddistinguerlo sarà un maggior numero di ore di educazione fisica settimanali, ovvero 3 contro le tradizionali 2, e, soprattutto 6 ore settimanali di discipline sporti-

ve. Si tratta degli sport praticati di più in Trentino, ovvero sci, atletica, orienteering ed altre discipline. In questo modo lo sport diventerà una vera e propria materia di insegnamento come tutte le altre. Altra caratteristica importante è quella delle lingue. Il liceo scientifico sportivo vedrà l'insegnamento dell'inglese e del tedesco fino al quinto anno.

Questo anche in armonia con l'indirizzo trilinguistico che la giunta provinciale intende dare a tutta la scuola trentina. Ieri è stato spiegato che gli sbocchi professionali immaginati per i ragazzi che sceglieranno questa scuola sono quelli della medicina sportiva, del marketing sportivo e dell'economia legata allo sport e all'organizzazione di eventi sportivi e turistici. Quindi le facoltà cui mira chi ha pensato a questo nuovo indirizzo sono quelle di medicina, economia e scienze motorie. Naturalmente, però, chi si iscrive a questa nuova scuola potrà scegliere qualsiasi altra facoltà.

Al momento, l'idea sembra piacere molto. Infatti, in un primo momento era prevista l'istituzione di quattro classi,

due a Rovereto e due a Mezzolombardo. Però a Rovereto c'è stato un boom di iscrizioni, dal momento che 63 ragazzi hanno scelto questo nuovo indirizzo. Così probabilmente al Rosmini ci saranno tre sezioni.

Grazie all'accordo siglato ieri, il Coni mette a disposizione quanto necessario per la nascita e l'accompagnamento del nuovo indirizzo. In particolare ci sarà una collaborazione intensa con la scuola regionale dello sport e saranno coinvolte le federazioni sportive. La Provincia, dal canto suo, si impegna a garantire la formazione dei docenti e a favorire tutte le collaborazioni necessarie a livello territoriale soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo degli impianti sportivi.

Il protocollo d'intesa, poi, prevede l'istituzione di un coordinamento paritetico presso il Dipartimento della Conoscenza. La giunta ha anche approvato un finanziamento straordinario di 2 mila euro per ogni classe autorizzata da attribuire alle scuole in cui verranno attivate le classi. I soldi serviranno ad acquistare l'attrezzatura necessaria per partire.





Il liceo scientifico Rosmini di Rovereto ospiterà insieme al Martino Martini di Mezzolombardo il nuovo indirizzo

Istruzione | Al via al Rosmini il nuovo corso di studi: tedesco e inglese per 5 anni e tanta educazione fisica

L'ok da Rossi al liceo sportivo

Promuovere e diffondere una cultura dell'educazione sportiva in grado di sostenere i giovani nella costruzione di un'immagine positiva di sé, rafforzare la collaborazione tra scuola e mondo dello sport promuovendo una progettualità condivisa e stimolare nei giovani le capacità d'azione e di iniziativa: questi, in sintesi, gli obiettivi che si prefigge il protocollo d'intesa, siglato ieri a Trento dal presidente della Provincia Ugo Rossi e dal presidente del Coni provinciale Giorgio Torgler. Come anticipato mesi fa dall'Adige, la collaborazione intende favorire l'avvio del nuovo Liceo scientifico ad indirizzo sportivo, istituito presso il Liceo Rosmini di Rovereto, coinvolgendo opportunamente i soggetti istituzionali di riferimento.

«A partire dal prossimo anno scolastico l'offerta formativa provinciale si arricchirà di un nuovo indirizzo di studi, pensato per tutti quei giovani che intendono intraprendere un percorso educativo-sportivo, ponendo, contemporaneamente, grande attenzione alla loro formazione generale. Si tratta di una novità assoluta nell'ambito dell'istruzione liceale trentina – ha ricordato Rossi – in quanto il nuovo liceo, ai tradizionali tre ambiti, umanistico, scientifico e linguistico, aggiunge anche lo sport, che diventa materia di studio al pari di tutte le altre discipline. Un altro aspetto che mi piace sottolineare - ha aggiunto - è la caratterizzazione internazionale che abbiamo voluto attribuirgli attraverso la valorizzazione delle lingue straniere inglese e tedesco, che saranno studiate per tutto il quinquennio».

